

IL CASO Tre mezzi abbandonati sono stati rimossi, avevano tutti targa straniera

Nel parcheggio i bimbi giocano tra i rimorchi lasciati in sosta

La polizia locale nell'ultimo mese ha elevato una cinquantina di contravvenzioni ai proprietari dei traini

di **Giulia Cerboni**

«I bambini vanno a giocare tra i rimorchi abbandonati nel parcheggio di via Pavia». La segnalazione arriva diretta dai cittadini di Civesio che talvolta sono arrivati a contare otto giganti su ruote abbandonati nell'area che proprio nelle scorse settimane è stata ripulita dagli altri rifiuti ingombranti. Alcuni dei rimorchi in base alle testimonianze vengono ancora utilizzati, ma invece di essere poi parcheggiati nei capannoni, i proprietari li lasciano per giorni sul tratto collocato nelle vicinanze del centro urbano.

Altri invece sembrano dei rottami in disuso. Il sindaco Marco Segala commenta: «Sono già stati condotti dei ripetuti controlli della polizia locale che sta monitorando il fenomeno. Purtroppo - riprende - la rimozione è molto onerosa per il Comune dal momento che, viste le dimensioni, operazioni del genere comportano degli elevati costi per il deposito».

Nell'ultimo mese sono già state comminate una cinquantina di sanzioni nei confronti dei proprietari, tutti titolari di aziende dei din-



I rimorchi parcheggiati abusivamente nel parcheggio di via Pavia a San Giuliano

torni, che nonostante la raffica di multe perseverano nella pratica che sembra essere diventata una consuetudine. In realtà si tratta di una violazione alla normativa che non consentirebbe, in prossimità di centri abitati, la sosta di rimorchi che non siano attaccati alla motrice. Nel corso delle verifiche ne sono comunque già stati rimossi tre, tutti con targhe straniere, che non erano regolari.

Intanto la situazione viene tenuta d'occhio anche dai residenti che lamentano la presenza di pericoli legati al fatto che qualcuno ha notato degli adolescenti lanciarsi in peripezie nell'area occupata dai rimorchi. In base alle valutazioni l'ente locale non potrebbe neanche installare dei paletti per porre un

freno al fenomeno dal momento occorrerebbe comunque lasciare un varco per i mezzi di soccorso. Il caso non è nuovo in quanto già in passato l'amministrazione era intervenuta in altri quartieri con dei provvedimenti per evitare che camion e roulotte posteggiassero all'ombra delle palazzine residenziali tra l'ira dei residenti alle prese con smog e pericoli.

I riflettori in questo caso tornano ad accendersi sullo spazio di Civesio che in passato era già più volte diventato ricettacolo di vecchie poltrone e altri rifiuti abusivi che sono stati poi ciclicamente smaltiti. Ma nel caso dei rimorchi, trattandosi di un parcheggio, l'unica leva è rappresentata dalle multe. ■

ZONA IKEA Il guasto



Il sottopasso Ikea allagato era un pericolo per le auto

Tunnel allagato, intervento lampo di riparazione

Intervento lampo per fermare gli allagamenti nel sottopasso Ikea. Il caso è stato appena risolto in quanto dal Comune arriva notizia che c'è stato un problema alla centralina elettrica che alimenta l'impianto idraulico. E in concomitanza del guasto la quantità di acqua che si è formata sull'asfalto non era sufficiente per fare entrare in funzione la terza pompa. Ma i sangiulianesi della zona, visti i precedenti, quando hanno notato che le macchine dovevano spostarsi al centro della carreggiata per evitare di finire a bagno, hanno temuto che ci fosse un dissesto più importante. Il timore era che il varco di via Po tornasse inagibile come è accaduto in passato quando il manufatto è rimasto per anni completamente sommerso d'acqua. Tra l'altro è ancora in corso la procedura per individuare un operatore che pulisca periodicamente il malconco marciapiede, che è ricoperto da muschi, a partire dai primi giorni di agosto. Operazioni molto attese dal comitato civico che sollecita da mesi la sistemazione del passaggio pedonale che è diventato scivoloso. Si tratta di un unico incarico da oltre 40 mila euro che prevede anche la manutenzione del collegamento con la frazione sandonatese di Poasco, nonché del sottopasso Borsellino e del tunnel di Sesto Gallo che dovrebbe riaprire non appena tornerà in funzione il centro sportivo del quartiere. ■

G. Ce.

IERI L'istituto di credito ha aperto cinque mesi fa, ma il Covid ha rimandato il taglio ufficiale del nastro

Filiale della Bcc Laudense, è arrivata l'inaugurazione

Taglio del nastro rimandato per cinque mesi, ma «se durante questo periodo durissimo siamo riusciti a farci conoscere e apprezzare ottenendo risultati eccezionali, mi immagino quanto ancora si possa crescere». Festeggia, e conferma l'impegno ad essere «banca territoriale, accanto alle persone e alle famiglie», il nuovo sportello di Banca di credito cooperativo Laudense. A cinque mesi esatti dall'apertura della prima filiale aperta nel Sudmilano dall'istituto di credito lodigiano si è svolta la cerimonia ufficiale di «battesimo» che si sarebbe dovuta tenere nei primi giorni di marzo ma che, a causa dell'epidemia che ha paralizzato le attività, ha finito con lo slittare ad oggi. Nel frattempo, comunque, Bcc Laudense ha lavorato

sul territorio «esattamente come sappiamo fare, stando vicini alle persone e offrendo professionalità e attenzione alle esigenze specifiche presentate dal territorio sul quale operiamo» hanno spiegato il presidente del cda Alberto Bertoli e il direttore generale Fabrizio Periti. «Siamo una realtà nuova per questo territorio - dice Bertoli - dove il credito cooperativo rappresenta una nuova esperienza. L'obiettivo che ci siamo posti, e che nonostante il lockdown è stato colto dai nuovi clienti che ci hanno scelti in questi cinque mesi, è proprio quello di far conoscere il nostro modo di lavorare». Una diversità che «crediamo e speriamo possa essere fonte di successo - ribadisce il presidente Fabrizio Periti - anche per questo che per noi, pic-



Il momento del taglio del nastro, atteso da cinque mesi Foto Canali

cola realtà, è l'undicesimo figlio». Buoni risultati ottenuti nonostante le difficoltà affrontate, conferma a sua volta Riccardo Chignoli, direttore di filiale, che spiega come «consapevoli di aver iniziato in salita, siamo però riusciti, forse perché nuovi sul territorio, ad operare

con minor difficoltà di altri». L'inaugurazione di ieri, comunque, un «messaggio di ritorno alla normalità» che è però anche, come ha detto il prevostro di San Giuliano, don Luca Violoni, un «gesto di fiducia verso il futuro». ■

Barbara Sanaldi

DAL MUNICIPIO

Una proroga per le scadenze burocratiche

Una proroga, concessa dal Comune a fronte dell'emergenza Covid, per il rinnovo dei pass per i disabili e per le pratiche amministrative. Stando agli ultimi aggiornamenti, tutte le procedure in scadenza al 31 luglio rimarranno valide fino al 31 ottobre. La modifica dei termini riguarda anche certificati, attestati, permessi, concessioni e autorizzazioni, compresi anche i termini di inizio e di fine lavori. La modifica punta essenzialmente ad andare incontro alle esigenze dei cittadini e degli operatori economici che a causa dell'emergenza non hanno fatto in tempo a predisporre la documentazione necessaria per chiudere le pratiche che fanno capo all'ente. Per ulteriori informazioni sulla tempistica i sangiulianesi possono rivolgersi direttamente al Comune. ■